



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

CENTRO DI COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE - Via Altabella, 6 40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765
E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 24 aprile 2020

Destinatario: __DIRETTORE

N° di pagine: 2

COMUNICATO STAMPA

Domenica 26 alle ore 10.30 l'Arcivescovo celebra la Messa nella Cattedrale di San Pietro

Lunedì 27 Messa del Card. Zuppi al Santuario della Beata Vergine del Soccorso Il messaggio dell'Arcivescovo alla Comunità islamica per l'inizio del Ramadan

Domenica 26 aprile alle ore 10.30 l'Arcivescovo Card. Matteo Zuppi celebrerà la Messa nella Cattedrale di San Pietro, senza la presenza dei fedeli, che verrà trasmessa in diretta su E'Tv-Rete7, Trc-Bologna, Radio Nettuno, in streaming sul canale Youtube di 12Porte.

Lunedì 27 alle ore 7.30, inoltre, l'Arcivescovo celebrerà la Messa, sempre senza la presenza dei fedeli, al **Santuario della Beata Vergine del Soccorso, nel Borgo di San Pietro**, che sarà trasmessa in diretta su E'tv-Rete7 e in streaming sul canale Youtube di 12Porte. Ricorre, infatti, la **festa della patrona, la Madonna del Soccorso, detta anche del «Voto»**, appellativo che risale al 1527, quando a Bologna dilagò la peste e i primi casi si verificarono proprio nel Borgo di San Pietro. I fedeli ricorsero allora all'aiuto della Beata Vergine facendo una grande processione nella seconda domenica dopo Pasqua. L'Arcivescovo pregherà per la fine della pandemia da coronavirus, per i defunti, gli ammalati e le loro famiglie, per i medici, gli infermieri, tutti gli operatori sanitari, della sicurezza e i volontari che si stanno prodigando per aiutare gli altri. *«Quest'anno il voto di portare l'Immagine in processione non potrà essere mantenuto - spiega il rettore e parroco mons. Pierpaolo Sassatelli - a causa della pandemia. L'Arcivescovo con la sua celebrazione solennizzerà la festa della nostra patrona»*. Il Card. Zuppi, inoltre, realizzando un desiderio manifestato già da molto tempo, si recherà a pregare nella **«Cappella dei caduti»** del Santuario stesso, dedicata ai sacerdoti bolognesi uccisi durante la

Seconda Guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, nella ricorrenza del 75° anniversario. Un lungo elenco di venticinque preti uccisi dalle bombe ma anche dall'odio delle diverse parti, quasi tutti negli anni 1944-1945 e 1946. Due lapidi poste alle pareti laterali della Cappella contengono i nomi dei sacerdoti e la seguente frase: «*Il sangue dei sacerdoti bolognesi che caddero nella Seconda Guerra Mondiale fra le macerie delle chiese e delle case e sotto i colpi dell'odio di parte o eroicamente nell'esercizio del ministero sia pegno al mondo di fraterna concordia cristiana nel nome di Gesù Re della pace*». Quindi la firma, quella del «Collegio dei parroci urbani» che nel 1966 volle la dedicazione della Cappella e curò la posa delle due lapidi.

In occasione del Ramadan, che ha inizio oggi venerdì 24 aprile, l'Arcivescovo ha inviato un messaggio alla Comunità islamica dove scrive: «*Fratelli e sorelle credenti dell'Islam, salam alaykum, pace a voi. Anche quest'anno desidero raggiungervi con il mio saluto all'inizio del vostro mese del digiuno, il mese di Ramadan. So che è un tempo molto forte per voi qui a Bologna, così come lo è per le musulmane e i musulmani di tutto il mondo*». Il card. Zuppi ha, inoltre, aggiunto nel suo messaggio: «*Quest'anno sarà però un Ramadan speciale, a causa dell'emergenza sanitaria che tutti coinvolge. (...) Il fatto di sottostare tutti insieme agli effetti di questa emergenza può stringere tra noi più forti legami di solidarietà, una parola che in arabo si dice tadàmun e che mi piace, perché significa includersi e proteggersi a vicenda, come quando ci si dà la mano: io stringo la tua e tu stringi la mia. Questa amicizia tra cristiani e musulmani si deve poi estendere alle donne e agli uomini di tutto il mondo, di ogni religione, e anche ai non credenti*».

(Il testo integrale è disponibile sul sito della diocesi)

Per informazioni e per seguire gli eventi consultare il sito www.chiesadibologna.it.